



Condivisione delle linee di indirizzo della Cabina di regia unitaria del mondo venatorio

Io.....candidato alle elezioni europee del 26 maggio, rappresentante del Partito/movimento/ coalizione:.....

riconosco che:

1. L'attività venatoria è uno strumento importante di gestione ambientale affidata per legge ad agricoltori, ambientalisti, enti locali e cacciatori. Il cacciatore rappresenta con la sua attività, scientificamente sostenibile e ben regolata da norme nazionali e internazionali e da quelle che tutelano il benessere animale, uno dei principali artefici della governance del territorio e della tutela della biodiversità e della qualità della vita della popolazione.
2. Il mondo venatorio – così come sancito anche dall'Unione Europea – ha un ruolo attivo nella creazione, nella conservazione e nel ripristino di un ambiente naturale vivo ed equilibrato, nella valorizzazione di aree abbandonate e periferiche, nella eradicazione delle specie alloctone, anche con riferimento alle attività di gestione all'interno della rete Natura 2000. In particolare, il cacciatore con la sua attività ha un ruolo di regolatore degli equilibri nei confronti della fauna problematica, in esubero e di quella aliena – sia mammiferi che avifauna - che con la sua presenza eccessiva arrecano danno alle coltivazioni agricole, al reticolo idrico, al patrimonio forestale e più in generale all'economia dell'impresa agricola.
3. Il mondo venatorio è elemento fondamentale per la creazione di una filiera alimentare tracciata delle carni di selvaggina, valorizzando una risorsa naturale di qualità rinnovabile del nostro territorio, attraverso la quale creare economia e posti di lavoro – in particolare di economia verde – e, più in generale, per uno sviluppo multifunzionale sia degli Istituti faunistico-venatori, sia degli ambiti territoriali di caccia che oggi gestiscono il 70% del territorio agro-silvo pastorale italiano.
4. Il valore economico-occupazionale del comparto sportivo-venatorio e dei settori ad esso collegati con i suoi quasi 100.000 addetti, un effetto economico di circa 7 miliardi di euro, un valore che rappresenta lo 0,44 del PIL nazionale (dati Università di Urbino - 2017) e le sue eccellenze artigianali e industriali, zootecniche che fanno del Made in Italy un riferimento mondiale, è un fattore di primaria importanza da tutelare e di cui tenere massimo conto nelle politiche di sviluppo del Paese.
5. Il mondo venatorio, anche attraverso una integrazione delle funzioni e una migliore organizzazione degli ATC e dei CA, AFV e AATV, può sviluppare sinergie significative col mondo agricolo in tema di gestione e di sviluppo del territorio, contribuendo così alla crescita dell'impresa agricola in un contesto multifunzionale e di implementazione delle Strategie europea e nazionale per la Biodiversità.

Per contatti : *Cabina di regia unitaria del mondo venatorio*

Email: cabina.regia.venatoria@gmail.com



Mi impegno ad affrontare le numerose sfide che attendono la politica venatoria comunitaria nel prossimo futuro, in particolare sui seguenti dossier:

Grandi Carnivori e Predatori Nocivi: molte popolazioni di grandi carnivori sono in forte aumento ed alcune non hanno più le caratteristiche per rientrare in una protezione rigorosa come quella prevista dalla direttiva Habitat. Le norme di protezione dovranno essere adattate non appena venga raggiunto lo stato di conservazione desiderato. Ciò consentirà agli Stati membri di avere una gestione più significativa dei grandi carnivori, in linea con le esigenze regionali e locali.

Il prossimo Parlamento europeo dovrà inoltre lavorare per promuovere una maggiore flessibilità nella gestione delle abbondanti popolazioni di predatori nocivi. Inoltre, i metodi di caccia regionali e tradizionali devono essere tutelati nel rispetto della Direttiva Uccelli.

KeyConcepts: il documento KeyConcepts (di seguito KC) ha un impatto fondamentale per la stesura delle stagioni di caccia nei paesi dell'Unione Europea. Sebbene non abbia un carattere vincolante dal punto di vista legale, tutti gli Stati Membri lo considerano un utile documento orientativo della direttiva 147/2009/CE, e di conseguenza anche i giudizi della Magistratura Amministrativa ne sono influenzati. Per questo motivo si tratta di un documento fondamentale, oggi in corso di revisione da parte della Commissione, verso il quale è necessario un particolare impegno per ottenere i seguenti risultati:

- Stesura del documento finale della Commissione secondo il principio di KC "trans-nazionali, cioè validi per più paesi, secondo le "flyways", cioè "direzioni di volo".
- Stesura del documento finale tenendo conto dei dati più aggiornati e delle indicazioni fornite dal Ministero per le Politiche Agricole, Forestali e del Turismo, con presa di posizione chiara sulle competenze di detto ministero in materia di specie cacciabili.
- Confronto col mondo venatorio per la verifica del processo in corso.

PAC (politica agricola comune): in questo contesto, la UE insiste affinché la Commissione e gli Stati membri garantiscano che le risorse finanziarie nel quadro della PAC siano reindirizzate verso il finanziamento di pratiche agricole sostenibili e il mantenimento della biodiversità correlata. Il Parlamento UE ha invitato, altresì, gli Stati membri a preservare gli spazi aperti, contrastando l'abbandono delle terre, circostanza, quest'ultima, che aumenta i rischi naturali come valanghe, frane e movimenti del suolo e a realizzare una rete coerente di infrastrutture verdi e blu nelle zone rurali, garantendo al contempo la necessaria certezza giuridica per le attività economiche. In tale contesto, appare fondamentale che in seno alla nuova PAC sia possibile sviluppare ulteriormente il ruolo multifunzionale delle aziende agricole, soprattutto nelle aree interne, realizzando un legame più forte con gli obiettivi delle Direttive Natura dell'UE e in coerenza con il Piano d'Azione europeo per la Natura, le Persone, l'Economia. In questo quadro gli Istituti faunistici potrebbero fornire un contributo concreto e importante nell'erogazione di servizi ecosistemici come la produzione di habitat e di specie, la fruizione sostenibile delle risorse, la salute, il benessere e la qualità della vita, in primo luogo delle Comunità rurali.

Per contatti : *Cabina di regia unitaria del mondo venatorio*

Email: cabina.regia.venatoria@gmail.com



Piombo e Microplastiche

I dati scientifici sono unanimi per quanto riguarda le possibili intossicazioni da piombo per gli uccelli acquatici, mentre non esiste al momento una valutazione univoca negli studi riguardanti la caccia agli uccelli terrestri e ai mammiferi. La posizione equilibrata della scrivente Cabina di Regia è quindi di accettare la sostituzione del piombo con materiali alternativi nella caccia agli acquatici ma di mantenerlo nelle altre forme di caccia.

Non è possibile accettare inoltre l'attuale proposta ECHA che estende il divieto anche alle "torbiere" per l'estensione di queste aree, e di limitare la detenzione da parte del cacciatore oltre che l'utilizzo. Si chiede di non accettare le proposte limitative diverse dal semplice divieto di utilizzo nella caccia agli uccelli acquatici nelle zone umide con esclusione delle torbiere.

Inoltre, presso l'Unione Europea è in corso lo studio del problema delle microplastiche e il mondo venatorio intende collaborare alle soluzioni. Le cartucce contenenti borre in plastica sono oggi la maggioranza e il passaggio alle munizioni non tossiche comporta l'utilizzo di borrhaggio in plastica. L'industria delle munizioni sta cercando nuovi materiali biodegradabili che possano sostituire il materiale plastico, ma al momento non vi è una soluzione soddisfacente. Si fa presente che il contributo delle cartucce da caccia alla contaminazione dell'ambiente con microplastiche è trascurabile rispetto alle altre fonti d'inquinamento di questo tipo (industria cosmetica, imballaggi, abbigliamento sintetico etc.), e che l'emergenza riguarda oggi gli oceani e gli organismi marini in genere. Per questo motivo si chiede che nelle decisioni UE riguardanti le microplastiche non siano presi provvedimenti limitativi per le cartucce da caccia, fino a quando non saranno disponibili materiali alternativi affidabili.

Intergruppo Biodiversità, Ruralità e Caccia

Il Parlamento Europeo e le sue decisioni influenzano fortemente gli Stati Membri nelle azioni che regolano l'attività venatoria e la gestione ambientale e faunistica. Questi argomenti sono spesso poco conosciuti da molti europarlamentari e nello stesso tempo sono utilizzati dai mezzi d'informazione, che ne danno frequentemente una valutazione emotiva e non scientifica. Per questi motivi è fondamentale ricostituire l'Intergruppo Europeo "Biodiversità, ruralità, caccia e pesca ricreativa", composto da quasi cento parlamentari nella legislatura che sta terminando, il quale possa orientare e affrontare in modo collegiale i temi in dibattito presso il Parlamento, oltre a proporre di nuovi secondo le emergenze che si presenteranno sul territorio dell'Unione. Tra questi, di particolare importanza per i Paesi UE del Mediterraneo, vi è la caccia agli uccelli migratori e le forme tradizionali di attività venatoria, che si chiede vengano tutelate e conservate con un particolare impegno presso la Commissione.

Mi impegno pertanto a inserire questi punti nel mio programma e nelle mie linee di azione durante il mandato elettorale.

Firma

Per contatti : *Cabina di regia unitaria del mondo venatorio*

Email: cabina.regia.venatoria@gmail.com